Mercoledì 20 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 44
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44/A. T. 172

Cronaca Provinciale

SAN DANIELE

Incidenti nelle elezioni di Rive d'Arcano

Domenica, nelle elezioni svoltesi a Rive d'Arcano sono avvenuti incidenti dei quali solo oggi parliamo essendone stata investita l'autorità giudiziaria in seguito a regolare denunzia dei carabinieri.

Ecco di che si tratta:

Alla seconda sezione del Comune, cioè nella frazione di Rodeano Basso, fungeva da presidente del seggio il giudice del Tribunale di Udine, cav. Camillo Pampanini, e da vice presidente, il segretario capo della R. Procura di Udine, sig. Scodellari.

Durante la giornata, le operazioni si svolsero tranquillamente, però il presidente ammonì i fascisti se nella sala non avessimo nè distribuito nè ritirato schede. Verso sera entrarono nella sala delle votazione, 5 o 6 militi naz. la comando del decurione Emanuele Chiurlo. Poichè erano armati, mentre la legge tassativamente proibisce che nelle sale delle votazioni possano entrare persone comunque armate; il cav. Pampanini li invitò ad uscire.

Il Chiurlo dichiarò allora che aveva avuto ordine di entrare e di rimanere in sala; ciò che avrebbe fatto a qualunque costo.

Obbiettò il presidente che egli solo poteva dare questo ordine e non altri, mentre per la sicurezza e regolarità delle operazioni aveva a sua disposizione i carabinieri. Lesse anche gli articoli della legge, e le pene severe comminate ai trasgressori.

Intanto sopraggiunse il centurione sig. Galliano Bortolo, il quale affermò, senz'altro che i suoi uomini non si sarebbero mossi dalla sala. Anzi egli avrebbe ordinato ai militi il caricat-arm, ciò che fu fatto e le armi furono puntate contro i componenti del seggio. Il cav. Pampanini minacciò di sospendere lo scrutinio; ma il Bortolotti intimò a lui ed agli altri di continuare, affermando che, fino a scrutinio terminato, nessuno di essi sarebbe uscito dalla sala. Gli animi erano eccitati, ed il giudice, usando di molta prudenza, si adattò alla imposizione. Poco dopo, per l'intervento dei carabinieri, i militi uscirono.

Lo scrutinio terminò alle 11.30; e quando il presidente uscì dalla sala fu fischiato ed urlato. Per timore di rappresaglie egli fu accompagnato da quattro carabinieri sino a Fagagna dove pernottò.

Ieri è stata sporta denuncia da parte dei carabinieri. Un lungo memoriale fu presentato anche da parte del cav. Pampanini; e così, come vi ho detto da principio, la cosa è ora in mano dell'autorità giudiziaria.

Tra i denunciati vi è anche l'ufficiale giudiziario Nicolò Casetti.

Consiglio Comunale

Ieri sera si è riunito il nostro Consiglio comunale. Nella seduta furono approvati i seguenti oggetti: Concessione a Bazzara Luigi di area cimiteriale; completamento strada comunale detta Clausaz; schema di contratto col Consorzio Ledra-Tagliamento relativa a concessione di acqua per forza motrice (in seconda lettura); municipalizzazione dei servizi illuminazione pubblica e fornitura acqua potabile.

Sulla domanda di Cinelli Giovanni per indennità licenziamento, il Consiglio gli accorda lire trecento.

Non fu accolta la domanda della Società Friulana di Elettricità per costruire un tronco di linea elettrica.

Furono rinviati questi altri oggetti: prolungamento conduttura acquedotto via Tagliamento e Fontane, perchè il perito presenti la preventiva spesa — Provvedimenti per la costruzione del Cimitero di Cimano per interpellare il padrone del fondo sullo cessione del terreno.

Riapertura del Caffè ex Piccoli

In via Garibaldi è stato riaperto il caffè Piccoli, condotto dal sig. Buttazzoni Giacomo. Il pittore-decoratore sig. Romano Fabbro di Carpacco, ha imbellito la sala con lavori veramente degni di lode. Non v'è dubbio che il tradizionale Caffè continuerà a godere il favore dei cittadini e dei forestieri.

Oblazione

In morte del conte Florio, il notaio dott. Asquini ha offerto lire 25 al Giardino d'Infanzia.

OSPEDALETTO

Corso di viticoltura

L'esimio prof. U. Bottrè nel mese corrente tenne nella «Casa del Popolo» un corso di lezioni circa la viticoltura.

Un numeroso uditorio vi intervenne, anche da Campagnola, ad udire la parola pratica, convincente del professionista appassionato, vero apostolo di bene in mezzo ai nostri cari agricoltori.

Spettacolo consolante di rinnovazione agricola è quello che va delineandosi davanti a noi.

Quale potenza abbia la parola semplice, ma profondamente fatta sentire dal propagandista, lo dice il fatto, che ormai si è dato mano a nuovi impianti di barbatelle refrattarie alla fillossera; la quale oggi minaccia di distruggere l'unica risorsa di questo paese, proveniente dalla viticoltura.

Egregiamente il dott. Bottrè parlò pure della coltivazione del gelso.

Un grazie di cuore a chi tanto sa bene meritare dalla classe agricola, e la riconoscenza di tutti questi laboriosi agricoltori.

CASSACCO

Echi delle cerimonie patriottiche di Montegnacco

L'essere il rappresentante del vostro giornale giunto a cerimonia già incominciata, fu causa ch'egli non abbia raccolto qualche particolare che pure meritava di essere ricordato. Riparo io, se la gentilezza vostra, mel consente, alla ommissione.

Quando sul colle di Bisdois, fu proceduto alla consegna della magnifica bandiera donata dalle nostre donne ai questi Combattenti, subito dopo le patriottiche parole della nobildonna contessa Deciani prese la parola il presidente della Sezione Combattenti, signor Luigi Pellis per prendere il caro vessillo in consegna. Egli disse che i combattenti di Montegnacco si sentivano fieri del dono prezioso, che sempre e con geloso amore custodiranno, ed a nome di tutti i soci ne ringraziava le gentili donatrici di Montegnacco e di Udine. E ringraziava la nobile Madrina co. Deciani, e la famiglia di Lei, che fu larga di appoggi sempre.

Io mi permetto poi di aggiungere qui che il presidente sig. Pellis fu l'anima delle due patriottiche cerimonie, instancabile nell'organizzarne lo svolgimento, coadiuvato dai soci volonterosi: a lui quindi va il merito principale della riescita. Il concorso di tutto il popolo del luogo, la compartecipazione di tante società, la elevatezza dei discorsi e massime dell'ispirato discorso ufficiale tenuto dal cav. Bosero, l'austerità della selenne benedizione del Parco della Rimembranza alla presenza di tutta una popolazione commossa e riverente — alla presenza dei genitori, delle spose, degli orfani, dei fratelli dei nostri ventitre prodi che per l'Italia sacrificarono la vita, la concordia con tanta geniale espansività riaffermata sia durante il vermouth d'onore nella sede dei combattenti al quale su invito del presidente Pellis parteciparono tutte le autorità e le rappresentanze, sia particolarmente durante il cordialissimo ricevimento nella sontuosa villa Deciani, lasciarono profonda impressione fra questo popolo buono La giornata sarà ricordata; ed i piccoli allievi di oggi, che resero con i loro canti patriottici, la cerimonia più commovente, la ricorderanno anch'essi con legittimo orgoglio ai figli ed ai nepoti.

Merita lode la premiata banda musicale di Buia che, sebbene invitata soltanto sabato sera, così volentieri annuì. La causa del ritardato invito non fu del nostro presidente signor Pellis nè di alcun altro di Montegnacco. Sapete che le due cerimonie erano state fissate per la domenica precedente, 10 febbraio; ma la si dovè rimandare a causa del maltempo. Era per quel giorno impegnata la banda musicale di Cassacco e si riteneva di averla qui anche domenica; senonchè, proprio sabato, i componenti della banda, con un pretesto o con l'altro, si scusarono di non poter intervenire: ciò che non lo nascondo, fece poco buona impressione in paese

Il quale, soggiungerò anche questa e poi ho finito, si aspettava dal parroco di Cassacco, dopo la benedizione del Parco, ch'egli rivolgesse al popolo intorno a lui raccolto, una parola in esaltazione dei nostri cari Morti. Invece, appena terminato il rito solenne e sacro, egli e tutti gli altri sacerdoti si ritirarono.

Dopo il ricevimento al palazzo dei co. Deciani — che si prolungò alquanto e fu sempre cordialissimo, da parte della contessa e della gentildonna sua sorella — si ricostituì il corteo, colla brava banda musicale di Buia in testa, e sfilando per le vie imbandierate accompagnò la bandiera alla sede dei Combattenti per affidarla all'alfiere Guerrino Bassi decorato al valore.

***

Al corteo partecipò anche la bandiera della sezione mutilati di Tarcento.

A questa sezione e a quella di Udine il Comitato porge i suoi sinceri ringraziamenti, come ringrazia tutti gli esercenti del comune che vollero contribuire offrendo vino, vermouth, e dolci per il ricevimento.

S. GIOV. DI MANZANO

Nomine al Fascio

Domenica mattina è seguita l'assemblea del Fascio, sotto la presidenza del Commissario co. Raimondo de Puppi, il quale pronunciò un discorso esaltando l'opera del fascismo e del suo capo. Si passò quindi alle nomine, e riuscirono eletti: Talotti Albino, segretario politico; — a membri: Braida Francesco, Gasparotto Modesto, Tonolini Lorenzo, Piccoli Gio. Batta — Sindaci: Braida Guido, Biancuzzi Valentino.

Ladri di polli

I ladri hanno visitato la scorsa notte il pollaio del nostro parroco don cav. Gerardo Meriuzzi.

Furono rubate 30 galline, cagionando un danno al parroco di 700 lire.

FLUMIGNANO

Una fucilata ad un piede

Ieri certo Fabbro, fu Angelo, giocava con un fucile carico, allorchè provocò la esplosione di un colpo, ferendo gravemente ad un piede la sorella Angela. Questa fu trasportata all'Ospedale Civile di Udine e giudicata guaribile in 50 giorni.

BARCIS

Elezioni comunali

Queste, lo ripetiamo, si effettueranno il 2 marzo p. v. In passato, i capi-famiglia, ossia le persone serie che pagano eroicamente tutti i spropositi che commettono gli amministratori incompetenti, in tale giorno solevano scrollare le spalle e dire: «Io me ne infischio; facciano quello che vogliono! Io resterò a... dormire, o me ne andrò in Montelonga, a spasso; o andrò alla caccia di merli. oppure devierò un ramo d'acqua del Celina, onde prendere i... pesciolini all'acqua dolce!». E così facevano, infatti; talchè questo fatalismo mussulmano permetteva ai seguaci di S. M. Lenin e C. di vantarsi in precedenza di una vittoria che avrebbe dato il comune in mano a giovani nemici del buon senso e di sè stessi, i quali, avendo poco o nulla da perdere, non esitarono a far mutui rovinosi; a contrarre prestiti, a spendere allegramente, compromettendo in modo inquietante per l'avvenire le finanze comunali.

E così è avvenuto che, mentre prima per oltre 60 anni non si credette di dover far nulla, per paura dei debiti, in un solo anno si è voluto guadagnare tutto il tempo perduto! E si è fatto l'acquedotto. (Questo era necessario). E si sono volute fare le scuole monumentali! (Queste potevano essere rimandate di qualche anno). Si sono volute le nuove malghe di lusso fra il verde e l'azzurro. (Di queste il tacere è bello!). Si sono tagliate nel bosco 4 (dico quattro) prese! Si è venduto quello che non era stato mai venduto, come il Pics, e si è messa ancora altra carne al fuoco o si cercava di mantenere ancora, se fosse stato possibile!

Speriamo che questa volta i capi di famiglia, gli eroici pagatori di tutti i spropositi che furono, sono e saranno commessi in Comune non andranno nè a spasso nè a caccia di merlotti, ma faranno il loro dovere, votando una lista di persone oneste, serie e mature, le quali, se non saranno capaci di fare del bene, eviteranno almeno di fare il male o di far dei debiti! E sopratutto ameranno la Patria ed il proprio paese disgraziato e tassato coi fiocchi!

Caserma dei Reali Carabinieri

Da tempo si reclama dalle persone di buon senso, l'istituzione di tale caserma. Finalmente pare che la questione sia a buon punto. Non, è che Barcis sia un paese pericoloso o di sanguinari. E' un paese pericoloso politicamente, per la troppa libertà di dire male di tutto e di tutti; per la nessuna educazione di qualche giovinastro del luogo, il quale può credere tutto lecito, perchè i genitori non sanno o non possono educarlo nel culto della religione, della patria e del rispetto umano.

Quindi la necessità dei carabinieri per tenere in freno le teste balzane. Ci pensino le autorità politiche specialmente.

Sgombro della neve

Il comune di Barcis veda se può far rettificare in qualche punto solamente, lo sgombro della neve, onde permettere alla Corriera della Valcellina il libero transito.

Asta lavori ponte Antoi-Mollassa

Speriamo avvenga al più presto possibile, e che ora che tutti i Comuni hanno aderito alla spesa occorrente, quanto prima si inizino i lavori e vengano quindi proseguiti con alacrità, sapienza ed energia sino al loro compimento. Vigileremo.

PORDENONE

Revisione degli organici comunali

Il nostro corrispondente ci trasmette il seguente comunicato:

Per ottemperare alle disposizioni di recenti decreti-legge e per uniformarsi alle direttive dal Segretario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, il quale si è fatto promotore di una convocazione dei Sindaci dei Comuni capoluogo di mandamento e di circondario, il conte dott. Arturo Cattaneo, sindaco di Pordenone, ha convocato nella Residenza civica tutti i Sindaci e rappresentanti dei Comuni del Circondario di Pordenone. Numerosi furono gli intervenuti, i quali ascoltarono attentamente le ragioni esposte brevemente e lucidamente dal Presidente dell'adunanza e quindi la lettura delle «norme direttive» proposte dal Direttorio del Sindacato Provinciale Dipendenti Enti locali che dovranno servire da falsariga per la revisione dei regolamenti organici e delle tabelle del personale dei Comuni e delle Opere Pie. I convenuti salvo qualche lieve modificazione, dopo alcuni chiarimenti forniti in materia dal co. Cattaneo, espressero il loro benestare per le «norme direttive» concretate e diedero mandato al Sindaco di Pordenone di rappresentare il Circondario nelle riunioni preliminari che saranno tenute nei giorni prossimi a Udine per concretare definitivamente il testo del regolamento e le tabelle da approvarsi entro il più breve termine, uniformandosi in ciò alle richieste impartite dalla Prefettura.

ASSEMBLEA della sezione fascista è convocata per martedì 26 corr. alle ore 21, per trattare in merito alle comunicazioni del segretario politico e alle elezioni.

PRATA DI PORDENONE

Un voto dei fascisti

Il Direttorio del Fascio, ha votato un lungo ordine del giorno, col quale, dopo una serie di considerando, «delibera di rifiutare nella prossima lotta elettorale amministrativa ogni trattativa coi dirigenti delle organizzazioni popolari di Prata ai quali fa precisa diffida di non sabotare la lista fascista e riconferma il suo immutato proposito di accettare la collaborazione di tutti gli elementi veramente nazionali per dare al Comune una Amministrazione che compia opera di risanamento e di ricostruzione secondo le direttive del Governo fascista».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tristi schermaglie

Con questo titolo abbiamo ricevuto il comunicato seguente, cui diamo posto senza volere neppur lontanamente tendere a suscitare una polemica la quale, per il modo ond'è impostata non ci sembra che possa approdare a conclusioni spassionate.

All'omone che per la boriuzza di apparir bello in arcioni, trotta — la lancia in resta qual caballero di gioiosa memoria — sul cavallo dell'Ente di Beneficenza e della Casa di Ricovero alla fine di un attacco contro «povere creature»; all'omone, egregio per senno, intelligenza e rettitudine, che tasta alla «Dulcamara» il polso e il pensiero del popolo e spaccia impiastri e intrugli, noi, «le povere creature», non vogliamo dare che una modesta e blanda risposta; ed è: che l'omone non arriva ad afferrare che le lustre esteriori della pietà e della dignità, e non ne sente il fascino profondo e misterioso.

Una incomprensione assoluta della guerra, della vittoria, dell'avvenire. Ah, sì, nobile e santa l'idea della Casa di Ricovero; ma appunto perchè nobile e santa, non deve miserevolmente usarsi ad arma di meschine schermaglie, ed è sopratutto incivile e iniquo porla in antitesi con l'idea del Monumento ai Caduti, quasi che l'una, in paese di milioni, come il nostro, sopprima necessariamente l'altra.

L'idea di un Monumento, artisticamente degno, che non mistifichi e comprima il palpito generoso dei cuori, che s'innalzi sulla piazza pubblica, mondo e puro da ogni ombra di sfruttamento e di torbida passione ad esprimere la grandiosa bellezza del sacrificio per la Patria e per la Giustizia, assume, per la educazione e per la elevazione di un popolo, un valore immenso, un valore imperituro, che trascende qualsiasi contingente melanconica e prepara le vie alle definitive redenzioni.

A tale concezione s'inspirano le «povere creature», dell'omone troppo ingenuamente compiante, ed avrebbero, a brevi giorni dall'incarico, condotto in porto un magnifico progetto, se non fossero insorte aspre e dure e lunghe difficoltà burocratiche.

Ma di recente anche le difficoltà furono superate e ne rende fede la nota ironicamente apparsa sul «Giornale del Friuli», proprio sotto la geremiade dell'omone.

Decisamente l'omone, per il ghiribizzo della posa, vagola per i monti della luna.

Piero Barbui, Antonio Perosa, dottor Mario Stufferi

MOGGIO UDINESE

Le elezioni

Il Direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto, invitando gli elettori del Comune a votare per la seguente lista:

Per Moggio di Sotto: Di Gallo Primo fu Rodolfo, Fabbro Edoardo fu G. B., Faleschini Andrea di Andrea, Foraboschi Giovanni di Giovanni, Franz Antonio fu Roberto, Franz Giovanni di Domenico, Franz dott. Pietro di Domenico, Gallizia Federico fu Floreano, Ghioldi rag. Achille fu Reale, Lucca dott. cav. Guglielmo, Missoni geom. Aldo fu Silvio, Picazio Fiorenzo fu Francesco, Simonetti dott. Valentino fu Giacomo, Franz Dante fu Ruggero, Franz Edoardo fu Ruggero, Treu Giuseppe fu Giovanni.

Per Ovedasso: Bulfon Giacomo fu Giovanni, Bulfon Giovanni fu Giovanni.

TARCENTO

Un appello ai cittadini

Il presidente del Comitato fascista di assistenza civile, dott. di Montegnacco, ha diramato un appello ai concittadini favoriti dalla fortuna, perchè sentano il dovere di contribuire con le loro offerte ad alleviare i bisogni degli infelici sofferenti di malattie, di fame e di freddo.

L'appello così conclude:

«Accoglietelo, pertanto, o concittadini, con animo generoso il nostro invito: è questo il modo di dimostrare al paese che come la carità da noi profusa in vostro nome non conosce partiti, così la vostra concordia nel praticare un'opera buona, altamente umanitaria e civile sarà per tutti incitamento ad essere migliori ed a favorire e cementare quell'unione che s'invoca, dalla quale scaturirà l'elevazione morale della nostra Tarcento a niuna seconda nella grandezza della Nazione!».

TALMASSONS

Ferita accidentalmente

19. Oggi la ragazza Angela Fabbro fu Angelo di Flumignano, fu ferita accidentalmente al piede sinistro da un congiunto che stava maneggiando un fucile.

La ragazza fu accompagnata all'Ospedale civile della vostra città ove fu accolta e dichiarata guaribile in due mesi.

TOLMEZZO

Ventun coscritti denunciati

I carabinieri di Tolmezzo hanno denunciato al locale Pretore un gruppo di coscritti della classe 1904 del Comune di Ovaro perchè la mattina del 9 corrente nel recarsi alla visita, transitando da Villa Santina, ebbero a cantare l'inno Bandiera rossa ed altri canti sovversivi. I denunciati sono 21.

Contravvenzione per monta abusiva

Tale Facci Pietro di Serra (Zuglio) da tempo esibiva a pubblica monta un toro non approvato. Ieri i carabinieri di Tolmezzo riuscirono a sorprendere il fatto e pertanto denunziarono il proprietario per infrazione alla legge 5 luglio 1918.

Cospicua beneficenza

Sabato scorso seguì l'assemblea generale della Banca Carnica, che commemorò il compianto cav. Marchi, socio fondatore e sindaco dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione deliberò quindi di erogare per beneficenza le seguenti somme: lire mille alla scuola professionale; lire cinquecento ciascuna alla Congregazione di Carità, all'Ospedale civile, Patronato Scolastico, Asili Infantili di Prato Carnico, Enemonzo, Amaro, Tolmezzo; e lire 250 alla Cucina Economica ed all'Asilo Infantile di Cazzaso; lire 200 agli Orfani di guerra di Rubignacco.

ARTA

Una veglia riuscita

Pienamente è stata quella di sabato, con due orchestre, nel salone Grassi.

Reginetta della festa è stata eletta la gentile signorina Antonietta Bianzan.

L'obbligo scolastico nella riforma Gentile

L'obbligo scolastico, che la legge Coppino 15 luglio 1877 fissava tra il sesto e il nono anno, protraendolo fino al decimo quando il fanciullo non riusciva prima a superare l'esame di compimento del corso elementare inferiore, e la legge Orlando 8 luglio 1884, n. 407 estende va al 12.o anno, è ora protratto al quattordicesimo anni, in virtù del R. D. 31 dicembre 1923.

Tale obbligo viene adempiuto col la frequenza delle scuole diurne e serali esistenti nel comune e dell'osservanza devono rispondere non solo i genitori dei fanciulli o chi ne fa le veci, ma anche i datori di lavoro e, per i ricoverati negli istituti d'educazione i rispettivi direttori.

E' riconosciuto alle famiglie il diritto di far istruire privatamente i propri figli e pupilli, ma, in tal caso, questi dovranno provare, giunti al quattordicesimo anno, di aver superati gli esami di licenza complementare e di altra scuola postelementare di ugual numero di anni, ripetendo l'esame fino a quattro volte se tale esame non è stato ancora superato, dopo di che soltanto, vale a dire a 18 anni, il giovanetto è completamente prosciolto dall'obbligo dell'istruzione.

A tale fine il Sindaco deve trasmettere ogni anno all'autorità scolastica, l'elenco dei fanciulli soggetti all'obbligo, con l'indicazione della scuola che presumibilmente, dovranno frequentare. All'inizio dell'anno scolastico riscontrati gli inadempimenti, questi saranno ammoniti ed invitati ad ottemperare alla Legge. I renitenti, se non addurranno giustificazioni accettabili, saranno puniti colla multa da applicarsi con ordinanza sindacale, colla misura di L. 2 per le prime tre volte e di L. 50 in seguito. Ed andranno soggetti all'ammenda, non solo i genitori ed i tutori; ma pur anche i datori di lavoro, ove assumano alle loro dipendenze fanciulli o giovanetti non prosciolti dall'obbligo dell'istruzione.

Il Decreto mantiene, per i nati dopo il 1885, la prescrizione della legge 8 luglio 1904 n. 407, circa le condizioni di saper leggere e scrivere per ottenere il porto d'armi; e per nati dopo il 1890, è fatto pure lo stesso obbligo per ottenere la licenza di esercizio e rivendita; mentre i nati dopo il 1917 saranno esclusi da qualunque ufficio o impiego pubblico se non avranno assolti gli obblighi dell'istruzione elementare.

In complesso il decreto semplifica e migliora il procedimento per l'applicazione delle ammende ai trasgressori della legge, e sopprime implicitamente quelle Commissioni speciali di vigilanza, istituite dal R. D. 6 giugno 1908 n. 150 — le quali finirono col non funzionare in alcun luogo.

Ho creduto opportuno rendere edotto il pubblico di queste nuove disposizioni del Governo, affinchè tutti gli interessati e specialmente i datori di lavoro, ne prendano cognizione per il prossimo venturo anno e sappiano regolarsi per non cadere nelle inadempienze della legge — che saranno severamente punite.

In un prossimo articolo m'ingegnerò d'illustrare la parte del Decreto che contiene l'esposizione dei provvedimenti atti a favorire la frequenza alla Scuola.

Cividale, 19 febbraio.

Antonio Rieppi

Unanimità di consenso alle nozze d'argento di un sacerdote

(Nostra corrispondenza)

TRIESTE, 18 febbraio.

Come abbiamo annunciato, ieri Trieste ha dato al sacerdote friulano Don Antonio Vidali, una attestazione di stima e di affetto e di riconoscenza che non si cancellerà giammai.

Il vasto tempio di San Giacomo era letteralmente gremito di autorità, rappresentanze e popolo. L'addobbo era impeccabile. Il coro e l'altare erano una festa di tricolori.

Fra le autorità notiamo: la Curia di Trieste, il vice-prefetto gr. uff. Cannella, il rappr. del generale Vaccari Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, il rappresentante del sindaco, del Tribunale, della Procura del Re, delle principali Società ed istituti cittadini, della Giunta Diocesana, dei Circoli Giovanili Cattolici maschili e femminili, delle vedove e madri dei Caduti in guerra, dell'Unione del Lavoro, del P. N. F. e della Milizia Nazionale. Tutta la gamma, insomma, della città era presente.

La funzione religiosa

riuscì splendidamente. La Schola Cantorum Salesiana si produsse con la Messa di Stelhe. Il prof. Gulich ci fece gustare un bellissimo brano artistico per violino con accompagnamento d'organo (Maestro Trost).

Poderoso il discorso di mons. dott. Antonio Vattovaz, sul tema: il Sacerdozio e l'Eucarisita. — Commosse la lettura della lettera del Vescovo di Trieste S. E. Fogar, il quale portava a Don Vidali, per incarico del Pontefice Sommo Pio XI, la speciale apostolica benedizione, pegno di celesti favori.

I doni

Numerosi e ricchissimi doni pervennero al festeggiato. Ne notiamo alcuni: uno splendido calice d'argento e oro — un messale riccamente lavorato — un servizio di posateria in argento per 12 persone — un servizio da liquori in argento e oro — un'alzata a quattro colonne in argento con cristallo — un calamaio con necessaire da scrittoio in alabastro e oro — quadri artistici, pergamene ecc., ed una vera serra di fiori.

Le adesioni

Scrissero e telegrafarono al festeggiato: il S. Padre, il Vescovo di Trieste, l'Arcivescovo Mons. Rossi di Udine col Vicario Generale Mons. Quargnassi; parecchi monsignori e professori del Seminario e molti sacerdoti dell'arcidiocesi di Udine; il Vescovo di Parenzo e Pola, l'arcivescovo di Gorizia, il Vescovo S. Ecc. Pelizzo, S. Ecc. Isola ecc. ecc.

E poi le autorità civili, politiche e militari, il P. N. F., i deputati Biavaschi, Suvich, Banelli, Giunta ecc.

Splendido il telegramma che la città di Arezzo diresse in questa occasione a don Vidali, a mezzo del gr. uff. cav. avv. Mancini, ricordando l'opera del festeggiato durante la guerra, a favore dei profughi ivi ricoverati.

In teatro

Nella serata i reverendi Salesiani hanno dato a Don Vidali una rappresentazione in suo onore con bozzetti e cori. Suonava egregiamente la banda dell'oratorio. Ma il «clou» della festa fu il discorso del prof. dott. Ziliani dell'«Italica Gens», il quale con frase alata e con mirabile sintesi tessè le benemerenze religiose e patriottiche di Don Vidali prima e dopo la guerra, evocando la figura di S. Ecc. Bartolomasi che tanto amava don Vidali e che pubblicamente, alla Stazione, nella partenza per Pinerolo, elogiavane la feconda opera di apostolato a Trieste.

Rispose a tutti don Vidali, offrendo a Dio la solenne manifestazione tributatagli e dicendosi pronto ad intensificare le proprie energie per il bene della Religione e della Patria.

La Medaglia d'Oro

Terminato il discorso, il presidente del Comitato signor Carlo Alberti, scende dal palcoscenico e fra gli applausi offre a Don Vidali una artistica medaglia d'oro, quale attestato di benemerenza che Trieste redenta assegnava per la sua opera disinteressata e indefessa svolta in due anni di ministero a Trieste, a favore del popolo, della Religione e della Patria.

E noi, ben lieti ci associamo alle solenni manifestazioni di stima e di affetto, meritate dal bravo e buon sacerdote, che onora la piccola Patria del Friuli.

C. A.

Da GRADO

Salvatrice del fratellino

L'altro di poco dopo mezzogiorno il bambino Angelo Ziliani di Giovanni di due anni e mezzo, mentre si trastullava con altri fratellini sopra un argine alla Rotta, venne urtato da una capra e gettato nel canale. Gli altri piccini si diedero a strillare facendo accorrere dalla casa colonica distante una cinquantina di metri la mamma e la sorella maggiore. Questa si slanciò nel canale e afferrato il bimbo per le gambe, che sole si vedevano e ancora s'agitavano quasi a fior d'acqua, lo trasse a salvamento.

POVOLETTO

Il ponte sul Torre terminato

Come è noto, l'Amministrazione Provinciale del Friuli, dopo vive premure dei Comuni di Attimis, Faedis e Povoletto, appaltava nello scorso settembre i lavori per la ricostruzione di una parte del ponte sul Torre, caduta in seguito all'alluvione del 20 settembre 1920.

Tali lavori, che vennero aggiudicati alla Cooperativa di lavoro di Faedis, procedettero alacremente e vi parteciparono in media un centinaio di operai al giorno, in modo che, malgrado due mesi di sospensione, causata dal cattivo tempo, furono ultimati qualche mese prima dell'epoca prevista.

Per la prova di collaudo, convennero oggi sul detto ponte gli ingegneri De Toni, co. Francipane, Poldi, Drucher, oltre a numerose autorità, fra le quali notammo il Commissario Prefettizio di Povoletto, barone Huober di Huben, quello di Faedis sig. Filippone, quello di Attimis geometra Borgnolo coi segretari Tomat di Povoletto e Calligaro di Faedis. Notammo inoltre il dottor Sartorelli, medico di Povoletto, il sig. Ilo Candotti, il maresciallo dei CC. RR. di Faedis, il perito stradale sig. Angeli ed altri.

Dopo la prova di collaudo eseguita sopra un'areata con circa 800 quintali di ghiaia, il ponte fu aperto al passaggio del pubblico fra il più grande entusiasmo. Dopo di ciò, il presidente della Cooperativa di lavoro di Faedis, sig. Bertolissi, con tutti i componenti il Consiglio della Cooperativa stessa, offrì agli intervenuti un signorile rinfresco.

Ai dirigenti la Cooperativa suddetta, che in breve tempo seppero far portare a termine tale importante lavoro; ed a tutti coloro che con tenacia lo propugnarono, il plauso di tutte le popolazioni interessate.

Al comm. Luigi Russo

L'egregio nostro Commissario prefettizio, appena conosciuta la inclusione del comm. Luigi Russo nella lista Nazionale, bene interpretando i sentimenti di questa patriottica popolazione, ha inviato il seguente telegramma:

« Comm. Luigi Russo - Udine. — Interprete sentimenti cittadinanza Comune Povoletto, esprimo vivissimo compiacimento candidatura combattenti, sicuro che sua cooperazione parlamentare Governo fascista aggiungerà nuovo lustro gloria italica. — Commissario prefettizio barone Huober di Huben ».

FAEDIS

Telegrammi ai candidati

In seguito alla pubblicazione della lista ufficiale dei candidati per la Venezia Giulia, ed al risultato delle elezioni ieri seguite alla Federazione Friulana Combattenti, la Sezione locale ha spedito i seguenti telegrammi:

« Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba - Buia — Combattenti Faedis, che in candidatura Vostra vedono degnamente rappresentanto valore combattenti friulani, entusiasti plaudono. — Consiglio Direttivo ».

« Comm. Luigi Russo, Federaz. Combattenti - Udine. — Combattenti Faedis plaudono candidatura valido rappresentante dignità Combattenti, eroico difensore Patria nemici esterni ed interni, esultano riconfermata Presidenza Federazione Friulana. — Consiglio direttivo ».

Cronaca rosa

Fra la gioia dei famigliari e l'entusiasmo degli amici, si celebrarono ieri gli sponsali della avvenente signorina Dorina Fadon con l'egregio cav. uff. prof. di Belle Arti Filippo Di Pietro, addetto al Palazzo Ducale di Urbino.

Gli sposi, ai quali sono pervenuti numerosi e ricchi doni, dopo un sontuoso banchetto in casa Fadon, sono partiti pel viaggio di nozze, accompagnati dai più fervidi auguri di parenti ed amici, auguri ai quali, anche noi, amici della famiglia Fadon, con tutto il cuore ci associamo.

Cavallo che... parte

Tale Juri Romano da Canal del Ferro, entrato stamane nella stalla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarvi la sua cavalla di mantello baio scuro, del costo di circa lire 3 mila.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Faedis i quali hanno subito iniziate le relative indagini e sembra siano sulla buona strada.

Il proprietario è disposto a pagare un premio di lire 500 a chi saprà fornire alle autorità indizi atti a rintracciare il quadrupede in parola.

Arrestato per minaccie

Per avere minacciato col fucile alcuni suoi parenti, è stato tratto in arresto e tradotto a Cividale il compaesano Bertolutti Eugenio di Edmondo.

MONTEREALE CELLINA

La Cooperativa di San Leonardo

Ieri seguì l'assemblea della Cooperativa di Consumo di San Leonardo. Nel 1923, il bilancio fu chiuso con un discreto avanzo di esercizio. Il Consiglio di amministrazione deliberò lire 200 per le spese della chiesa e lire 200 per il Monumento ai Caduti.

In luogo del presidente dimissionario sig. Avoledo Bernardo venne proclamato il signor Ciauto Giovanni fu Gio. Batta e al posto del segretario fu nominato il bravo giovane Gastone Busatto.

RODEANO

Festeggiamenti

I festeggiamenti annunciati per il 10 corr. e rimandati causa il mal tempo seguirono domenica con esito e con concorso insperato.

Terminate le funzioni religiose si iniziarono le gare ciclistiche: dieci gli inscritti. Vinse il primo premio Cecutti Remo da Latisana, Di Pascoli da S. Daniele il secondo ed il terzo Pasqualini Ottavio da Turrida.

Si passò quindi alle corse podistiche e furono vincitori: Peressoni Giovanni da Andains del primo premio, Pollano Giovanni da S. Daniele del secondo e Masotti Enzo da Cisterna del terzo.

E si venne all'interessante tiro alla fune. Eliminate le due squadre di Rodeano Basso e Maseris, la lotta s'impegnò tra quelle di Rodeano alto e Cisterna, ma quest'ultima seppe acquistarsi il lauro ed il premio.

Si estrasse quindi la lotteria e furono vincitori i numeri 705, 727, 239, 916, 1337. Negli intermezzi la banda di Madrisio rallegrò con uno scelto e svariato programma.

BASILIANO

Pagano i danni di guerra

Ieri, nei locali municipali, il funzionario dell'Intendenza di Finanza cav. Alamanno ha eseguito il pagamento ai danneggiati di guerra, assistito dal cav. Modotti e dal sig. Pessa.

Le operazioni si sono svolte con molta soddisfazione da parte della popolazione.

CIVIDALE

Conferenza Leicht

La conferenza del prof. Leicht dell'Università di Bologna, sul tema: « Il Friuli nel Rinascimento italiano », avrà luogo non più giovedì 21 corr., ma venerdì all'Univer sità Popolare. E ciò per gli impegni, oltre che per la recente indisposizione dell'illustre professore.

A TRIESTE

la « Patria del Friuli » si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18

L'assemblea della Dante Alighieri

Presso la Camera di Commercio è seguita ieri, alle 17, l'assemblea generale del Comitato della Società Naz. «Dante Alighieri».

Il presidente, senatore bar. Elio Morpurgo ricordò con nobili parole l'avvenuta annessione di Fiume, e riepilogò quindi chiaramente l'opera svolta dal Comitato nel corso dell'anno, opera come sempre proficua ai fini italianissimi della «Dante».

L'opera del Comitato Udinese

Il Comitato di Udine della Società «Dante Alighieri» ha iscritti ben 65 nomi nell'albo dei Soci perpetui durante l'esercizio 1923. Tale fatto porta il Comitato Udinese in assoluta prima linea fra tutti gli altri, tanto che il Congresso di Padova della «Dante» lo ha per la seconda volta, decorato con la grande medaglia d'argento di benemerenza.

Fra i soci perpetui vanno ricordati con particolare soddisfazione la XVII iscrizione degli studenti del R. Istituto Tecnico e la V.a iscrizione di quelli del R. Ginnasio Liceo per merito del patriotta prof. Novacco che ha devoluto a tale scopo il parziale ricavato del corso di lingua tedesca da lui impartito.

La Presidente ricorda quindi le principali attività della «Dante» nell'anno sociale decorso, fra le quali vanno specialmente segnalate la partecipazione ad ogni attività patriottica, e ad ogni avvenimento che significasse riconoscenza verso Coloro che hanno saputo ben meritare della Patria. L'Associazione partecipò così anche al trasporto a Trieste delle ceneri del grande patriota Giusto Muratti, nonchè al trasporto delle salme dei caduti volontari triestini. Essa provocò anche in Udine una importantissima ed efficace azione d'intesa fra tutti i Comitati della «Dante», della «Lega Nazionale» e della «Italia Redenta», residenti nella Venezia Giulia e al Convegno parteciparono le più spiccate personalità della Regione.

Dopo avere brevemente riferito circa il Congresso di Padova della «Dante», il senatore Morpurgo fa un'ampia comunicazione sull'attività svolta, di comune accordo con le associazioni precitate, nei riguardi degli asili infantili nelle terre redente. La «Dante» ha soprattutto rivolta la sua attenzione all'Asilo di Tarvisio, dove sono accolti circa 200 bambini tedeschi, e dopo avere ottenuto dal Ministero delle Terre liberate un sussidio di lire 50 mila per l'acquisto del locale, ha sussidiato, sui propri fondi, con lire 6000 l'Asilo stesso. Attualmente la benemerita «Italia Redenta», di cui fa parte per la «Dante» il cav. uff. Ugo Zilli, sta svolgendo un'azione intensa ed efficace per la creazione di asili ai confini della Patria, e molte di tali istituzioni sono oggi, per merito anche del gr. uff. Luigi Spezzatti, un fatto compiuto.

Il Comitato udinese ha pure curato la propaganda e qui va ricordata la magnifica conferenza del comm. Spartaco Muratti, su « Irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole ».

La relazione del senatore Morpurgo ricorda ancora la partecipazione della «Dante» al Comitato udinese Pro Pantheon e Parco della Rimembranza, quella al Comitato per la lapide a Giusto Muratti e per un ricordo a Romeo Battistig nonchè ad altre manifestazioni di carattere prettamente propagandistico nelle terre redente.

La relazione fu approvata all'unanimità, come pure quella dei bilanci consuntivo e preventivo, fatta dal cav. uff. rag. Luigi Bon.

Le nomine

Procedutosi alle nomine per il nuovo anno sociale, furono chiamati a far parte del Consiglio i signori: cav. avv. Giacomo Baschiera, cav. uff. dott. Giuseppe Biasutti, cav. Rodolfo Burghart, prof. cav. Emilio Catterina, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, comm. prof. Gio. Batta Garassini, avv. Eugenio Linussa, cav. uff. dott. Oscar Luzzatto, dott. Vittorio Marcovich, senatore bar. Elio Morpurgo, comm. prof. Francesco Musoni, cav. Alessandro Nimis, cav. prof. Giovanni Novacco, gr. uff. prof. Domenico Pecile, gr. uff. Emilio Pico, comm. prof. Luigi Pizzio, co. Carlo di Prampero, comm. Luigi Russo, comm. prof. Antonio Fiammazzo, gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi, cav. prof. Jacopo Tivaroni, comm. dott. Gualtiero Valentinis, cav. Odorico Valussi, cav. avv. Secondo Zanuttini, cav. uff. Ugo Zilli — Revisori: cav. uff. rag. Luigi Bon, dott. Paolo Stringher.

Il distintivo d'oro a Ugo Zilli

Il presidente sen. Morpurgo, durante la relazione morale, lesse una nobile lettera del sen. Paolo Boselli, presidente generale della «Dante Alighieri», nella quale l'illustre uomo comunica che — in segno di riconoscenza — fu concesso il distintivo sociale d'oro al cav. uff. Ugo Zilli, ch'egli considera «tra i più valorosi, antichi e fedeli collaboratori della «Dante Alighieri» nel Comitato di Udine, che la «Dante» si onora di segnare sempre tra i primi del Sodalizio, tra i più attivi nelle ore ardue della preparazione ».

Dopo la lettura, accompagnata da vivi applausi, il sen. Morpurgo fece la consegna del distintivo al benemerito cav. uff. Zilli, mentre i presenti plaudivano calorosamente il cittadino che dedica la sua preziosa attività a tante opere di patriottismo e di beneficenza.

Per l'annessione di Fiume

Su proposta del sen. Morpurgo, furono inviati i seguenti telegrammi:

«Generale Giardino, Fiume — *Assemblea società nazionale Dante Alighieri giubilante saluta, Fiume la eroica, dopo tanta passione ricongiunta alla madre. Presidente sen. Morpurgo».*

Presidente Cons. Ministri, Roma. — *Comitato Udinese società Dante Alighieri oggi adunato plaude, ammirando, Vostra Eccellenza che volle e seppe rivendicare Fiume all'Italia. — Presidente senatore Morpurgo».*

Assemblea del sindacato dei Farmacisti del Friuli

Domenica 17 febbraio, alle ore 10 nella sede dell'Ordine ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato dei Farmacisti del Friuli. Numerosi gli intervenuti e le deleghe: presenziarono il segretario generale del Sindacato Nazionale Farmacisti Chiaria Costantino, e il Presidente dell'Ordine dott. Asquini. Scusarono l'assenza il segretario della Federazione Sindacati Fascisti e il Segretario provinciale della Corporazione Sanitaria.

Aperta la seduta, il segretario Boari, ricorda commosso i colleghi defunti e dopo aver rivolto un vibrante ed affettuoso saluto al collega Chiaria, espone la relazione morale del Sindacato che viene unanimemente approvata.

Il segretario generale, con elevate parole ringrazia dell'accoglienza ricevuta e fa una lucida esposizione del Sindacalismo italiano, dimostrando la necessità di cooperare, a mezzo di esso, all'opera di ricostruzione morale e materiale della Nazione, espone nitidamente la situazione dei problemi importanti che assillano la nostra classe e la sua parola calda e vibrante di fede e di patriottismo, viene accolta da lunghi ed interminabili applausi.

L'assemblea approva pure ad unanimità il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo e il contributo globale al sindacato in lire 60 annue.

Per acclamazione vennero eletti a membri del Direttorio: Asquini Mario, Bellis Angelo, Boar Domizio, Gervasi Guido, Mistura Camillo, Ter mini Gio. Batta, Urbanich Oscar; ed a sindaci: Mainardis Aldo e Pandolfi Egidio.

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. on. Mussolini — Sindacato farmacisti friulani riunito assemblea, porge deferente omaggio a Chi con ferrea volontà regge i destini della Nazione, auspicando alla grandezza della Patria ».

« Comm. Edmondo Rossoni — Al forte organizzatore delle vive forze della Nazione, il Sindacato farmacisti friulani dona l'incondizionato appoggio per la elevazione morale e materiale della classe ».

« Dott. Arnaldo Fioretti — Segretario generale Corporazione Sanitaria — Al tenace assertore dei diritti di tutti i Sanitari, il Sindacato farmacisti friulani invia un grato saluto ».

***

Riuniti a fraterno banchetto all'Albergo Nazionale tutti i farmacisti vollero ancora una volta dimostrare al segretario generale Chiaria la loro stima e la loro riconoscenza per l'opera svolta a vantaggio della classe e onorare la sua presenza nel Friuli e sentitamente ringraziarlo della sua venuta.

Cittadinanza italiana

Con R. Decreto 26 gennaio fu concessa la cittadinanza italiana al sig. Giuseppe Vernitzig, residente a Udine fin dal 1884, conduttore dell'Albergo Manin. Il sig. Vernitzig fu utile al Comitato della Venezia Giulia cui segnalava, e prima e durante la guerra, le spie austriache che spesso affluivano a Udine, massime in circostanze di solennità e commemorazioni patriottiche; e il di lui figlio Mario prese parte come volontario alla guerra e fu anche promosso ufficiale.

FURTI ED ARRESTI

— Ieri stesso uno sconosciuto entrava nella macelleria Zabai in via Rubeis e rubava dal cassetto del banco una ventina di lire. Il ladro fu rincorso raggiunto e identificato per tale Giovanni Balduzzi da Manzano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Una condanna e una assoluzione

Il processo contro Gio. Batta Piemonte di anni 49 da Nimis, accusato di violenza e lesioni in danno di una ragazza deficiente e contro Gio. Batta Comelli fu Antonio di anni 67 pure di Nimis, accusato di complicità, si svolse e fu terminato ieri a porte chiuse. Il Piemonte fu difeso dall'avv. Rossi; il Comelli dall'avv. Mini.

I giurati, in base alle risultanze processuali, ritennero il Piemonte colpevole di avere violentata la ragazza, negarono la colpa per quanto riguarda le lesioni, concessero le attenuanti generiche e ammisero l'ubbriachezza. Il presidente condannò l'accusato a tre anni e mesi quattro di reclusione, col condono di nove mesi.

Il Comelli, cui i giurati negarono la colpa di complicità, fu assolto.

Cronaca Cittadina

Problemi della vita

In tema di aumenti sui prezzi

La variazione dei prezzi nei generi di prima necessità, ha più volte appassionato ed anche angustiato il compratore in questi ultimi anni di inevitabile periodo di assestamento. Il problema è vasto assai più che non si creda perchè esso si collega ad altri fattori di vita sociale e politica e, in generale non si può precisare una determinata causa cui si debba la diminuzione o l'aumento del costo della vita.

Ora, usciti appena dallo spaventoso cataclisma della guerra mondiale, si trova facilissimo incolpare la guerra di tutti i malanni che ci affliggono, e così anche del carovita. Possiamo pure concedere ciò; ma sappiamo altresì che in altre epoche, anche quando simili guerre non erano accadute, si verificarono disagi notevoli, tali da assumere la forma di vere carestie e per diversi motivi. Accettando ora il fatto della guerra che distrusse tanta energia umana e materiale e finanziaria, noi attraversiamo ancora il faticoso periodo di reintegrazione dei valori perduti; e questo periodo sarà tanto più accentuato in confronto di altri in epoche passate, quanto più vasta e più sconvolgente ne fu la causa.

Le oscillazioni dei prezzi non sono che una delle tante conseguenze inevitabili, verificatesi anche all'estero ed in forme anche più gravi ed è quindi una necessità per quanto dura, accettare anche gli aumenti di tasse o di prezzi, sia da parte dei commercianti, come da parte dei consumatori; solo s'impone un equilibrato senso di misura in coloro cui spetta la responsabilità grave di disporre e di guidare tali oscillazioni. Il governo di Mussolini ha posto come maggior postulato del suo programma, la ricostruzione nazionale, chiedendo soprattutto il sacrificio da parte di tutti. Potrà essere un indirizzo che non garberà a molti, a tutti coloro che si rammaricano di vivere proprio in questo periodo di sacrificio; sarà un indirizzo che può sembrare impopolare, ma è l'unico che ora si imponga ed è fortuna che al governo ci sia chi lo sa imporre. Quella parvenza di impopolarità, tra tanti altri grandi meriti, sarà un giorno benedetta anch'essa. Ciò che oggi accade a Udine, ieri è accaduto a Milano, a Roma, a Ferrara, a Cagliari.... e domani accadrà a Napoli, a Palermo, a Parma, a Mantova...

E' uno sbaglio il credere che sia una particolarità della città nostra, come è errato credere che dipenda da una forma particolare o personale di amministrare. La causa è una: la situazione del dopo conflagrazione; cause secondarie sono tante altre. Ma lo scopo invece, di chi governa e dei cittadini, deve essere unico: risanguare. E tutti dobbiamo concorrere al risanguamento.

***

Così, non avviene: anzi ci troviamo di fronte ad un contrasto, fra commercianti e consumatori. Con questa differenza fra gli uni e gli altri: che il commerciante o l'esercente dispongono di una unione o di una organizzazione e col mezzo di essa, provvedono e protestano contro i gravami fiscali; mentre il consumatore non è unito nè organizzato e non può protestare; se protesta la sua voce si perde nel deserto. Egli, sopratutto non può fare la serrata.... dell'acquisto, altrimenti chiude la sua vita per mancanza di nutrimento. E se protestasse in modo da forsi sentire giungerebbe come al tempo dei «Promessi Sposi» e in ogni altro tempo, compreso l'attuale in Germania, alla più perniciosa e dannosa delle proteste: saccheggio, la distruzione. Cosa che nessuno può consigliare.

***

Unica tribuna del pubblico consumatore è il giornale e il giornalista sente il dovere di prendere la penna anche in nome del grande pubblico, in nome del consumatore. Il quale oggi dice al commerciante:

— No, tu non devi elevare troppo alla tua protesta, quasi che a te solo l'Ufficio delle tasse si rivolgesse, strozzando la tua vitalità e impedendo la tua espansione; non lo devi, perchè il gravame che ti fu posto fa pesare su di te, tu lo riversi volentieri e anche in misura più larga, sul consumatore. Tu fai un po' l'ufficio di esattore: paghi bensì gli aggravi che ti piovono direttamente addosso, ma non fai che anticiparli, e te li fai restituire... con gli interessi, dal consumatore. La prova di ciò l'abbiamo a Udine, recentissima. Tu, caro commerciante, miri soprattutto a mantenere quel tanto di guadagno che ti sei prefisso: se aumentano le tasse, ecco che tu, a salvaguardare il tuo guadagno, aumenti i prezzi dei generi. Dunque sono al postutto i consumatori, sono tutti i cittadini che restano gravati e finiscono col rifondere a te il tuo aggravio. Ecco perchè dicevo che tutti, e in modo particolare i consumatori, concorrono al risanguamento degli erari dello Stato, delle provincie, dei comuni, magari... dissanguando se stessi. Ma poichè questo è un dovere, poichè questo è una necessità, tutti i cittadini essendo egualmente tenuti a far rifiorire la propria Terra — città, provincia, nazione — tutti compiamo questo dovere serenamente senza lagnarci.

Questo è l'essenziale del problema ricostruttivo: accettandolo, le faccette minori del poliedrico problema, devono essere accettate con la massima disciplina.

Ettore Cicutini.

La carne è aumentata di prezzo

Ieri pubblicammo notizia dell'abboccamento avuto da una Commissione di macellai col Commissario prefettizio, circa l'aumento del dazio sulla carne. I macellai si sono riuniti una seconda volta, deliberando di costituirsi in società. Presero poi in considerazione i prezzi della carne in rapporto alla nuova tariffa daziaria e deliberarono di aumentare i prezzi fissandoli nella seguente misura: carne di prima qualità di primo taglio lire 11 il chilogrammo; di secondo, lire 10. Carne di seconda qualità, primo taglio 10.50; di secondo 9.50. Vitello di primo taglio lire 12; di secondo 10.

Il prezzo della carne congelata resta fissato in lire 5 il chilogrammo.

Università Popolare

Umanesimo e Rinascimento

(Pitassi). — Un folto uditorio ha assistito alla conferenza del prof. Santangelo sull'«Umanesimo e Rinascimento». Esso è un fenomeno troppo complesso per poterlo esprimere con una formula, nel giro di poche parole; per capirlo bene bisogna esaminare minutamente il disgregarsi della vita del Medio Evo, e il sorgere, sulle rovine di esso, di un nuovo e armonioso edificio.

In religione, in economia, in letteratura, in arte, in filosofia, in politica, in ogni manifestazione, insomma, della vita italiana noi vediamo un brulicar di vita nuova, per cui la nuova età ci sembra sfolgorare in contrasto colla tetraggine dell'età di mezzo. Ed è il senso della vita, sconfessato e sconosciuto dall'ascetismo, che ritorna a sorgere trionfatore nelle scienze; è nella natura che si giudica esistere indivisa l'infinità di Dio. Il mondo pagano, il mondo della materia, ricalca nuovamente le vie del trionfo, additando, come nel passato, il vero e il giusto all'umanità attonita. E' come un catastrofico terremoto che abbatte e sconvolge fin dalle fondamenta, per dar modo di ricostruire con criteri nuovi rispondenti alle nuove aspirazioni. L'idea della monarchia universale cade di moda e nessuno vi presta fiducia; lo spirito passa a una concezione puramente nazionale.

Su tutte le manifestazioni molteplici della vita del tempo, noi vediamo come la vitalità di nostra gente non sia perita malgrado gli avvilimenti e le abbiezioni del Medio Evo, e come all'Italia si rivolgano ancora quanti si vogliono affisare al bello e di esso bramano trar profitto. Ma è specialmente in politica che gli Italiani si mostrano maestri tra tutti, in politica ora il Macchiavelli riassume in un'unità viventi tutte le aspirazioni, i bisogni di quella età nello stesso tempo gloriosa e così infelice.

Calorosi applausi hanno coronato la fine della dotta ed interessante lezione.

ARTE E TEATRI

Lis scarpis dal Re

Un superbo cartellone su fondo verde, ideato dal geniale artista co. prof. Franco Caratti, ci annuncia che siamo alla vigilia di un nuovo lavoro che si rappresenterà al Sociale: «*Lis scarpis dal Re*».

La graziosa ed arguta commedia friulana in versi, composta dalla gentile signorina Lea D'Orlandi è stata illustrata (come le tanto pregiate favole di Maeterlinck e di Barrie) dai più valenti artisti; e domani noi ci troveremo dinanzi ad un avvenimento artistico, grazie alla Società non solo degli appassionati autori della Filologica, ma anche per gli smaglianti scenari e costumi ideati con tanta arte e finezza dal pittore Gasparini e dal prof. Caratti.

Per entrare nello spirito di questa fiaba vole *sdì un timp fur di squares* dobbiamo figurarci non già di essere a teatro, ma di trovarci in campagna, una sera d'inverno, *sot la nape, in file*.

E il la vecchia nonna ci svolgerà dinanzi agli occhi, come su magica tela una leggenda *«in tre bocons»* presentandoci un re di burla (il Re Gran Nujo) ch'essa vestirà, ben inteso, con pompa regale, ma che farà parlare con la goffa pretesa d'un *bon paròn* campagnolo, il quale non valendo *proprio* nulla, si preoccupa soltanto di far valere la sua autorità. Egli si bisticcerà con so Mujir la Regine Solferine (*tipo* della brava massaia friulana all'antica) e rivolgerà alla ministro Massepoc dei *rozzi* epiteti friulani, credendo con ciò di avvalorare la sua maestà e bistratterà sciocamente tutti alla sua Corte, perfino l'amata figlia «*Voli di Cisile*», che crede innamorata di Lisàrte il *guardian dai dindiàzz dal re*.

Da qui il volo di una scarpa regale a interrompere l'innocente idillio — e la conclusione, grazie alla persona ingegnosa del banditore Picciàzzis, le nozze della figlia del re col Princìpin Soreli del regno di confine.

Leggende e superstizioni (prese dal vero) si susseguono in questa fiaba originale formando un tutto grottesco ed arguto: e noi godremo veramente se ci faremo l'animo di quei fanciulli ingenui e di quell'umile gente che dobbiamo figurarci «in fila» a bocca aperta e con occhi sgranati intenta a seguire la vecchia storia.

Dopo la bella commedia verrà dato un balletto in autentico costume friulano antico, su musica «*La furlàna*» del m. Tito Marzuttini e «*La stàiare*» dello Zardini, con parole del nostro Carletti. Cori e danze e canti composti appositamente dal maestro Escher aggiungeranno grazia e brio allo spettacolo, che avrà in tutto così la nota prettamente paesana.

L. N.

FESTE CARNOVALESCHE

La scoperta di Tuthankamen

non ha destato un interesse sì vivo, sì morboso, sì grande, sì generale di quello che regna in città per il 4.o tradizionale Veglionissimo Studenti di sabato 23 corrente.

La Festa delle Bambole

Giovedì Grasso, ossia nella ore pomeridiane del 28 corrente, seguirà al «Sociale» la « Festa danzante delle Bambole », dedicata al mondo piccino.

Saranno assegnati tre premi alle tre migliori comitive, non minori di quattro bambini, tre premi alle tre migliori coppie o maschere isolate e un unico premio di bellezza al miglior bambino.

L'orchestra Marcotti eseguirà uno scelto repertorio di ballabili adatto alla simpaticissima festa.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera la seconda dell'«ASSOMOIR», capolavoro di E. Zola. Sintesi natura bruta dell'uomo, sulla impotenza dei diseredati, sullo scatenamento degli istinti più bassi, il senso profondo del grande romanziere si è soffermato.

Giovedì 20, grande serata sportiva.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera ultime proiezioni del primo programma del grandioso capolavoro « VENTI ANNI DOPO » seguito a « I tre Moschettieri ». — Continua il colossale successo: tutti riconoscono che la film è meravigliosa.

Domani secondo programma: «La battaglia di Lens - Il figlio di Milady» — Scelto accompagnamento orchestrale.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Strauss — Rose del Sud, valzer; 3. Kreutzer — Le lampo Granade, sinfonia; 4. Donizetti — Lucia fantasia; 5. Rulli — Odette, Foxtrot; 6. Lehar — Dove canta l'allodola, Potpourri; 7. Giordano — Siberia, fantasia; 8. Wagner — Morte d'Isotta; 9. Levy — Primo valzer; 10. One step finale.

La cronaca continua in IV pagina

ULTIMA ORA

Il grande sciopero inglese e le sue gravi ripercussioni

LONDRA, 19. — Lo sciopero dei dockers, anzichè avvicinarsi ad una soluzione di accomodamento, sembra allontanarsene. Difatti, non soltanto esso si va estendendo anche ad altre categorie di lavoratori. Così a Grimsby alcuni membri dell'Unione nazionale dei ferrovieri si sono uniti ai dockers scioperanti, attuando la minaccia lanciata ancora due settimane or sono. Di conseguenza, le ferrovie rifiutano di accettare le spedizioni per via di mare, e migliaia di uomini sono senza lavoro. Il traffico dell'Inghilterra con i continenti è virtualmente arenato. Lo sciopero ha disorganizzato considerevolmente l'industria del ferro e dell'acciaio. La maggioranza dei metallurgici si astiene dal lavoro.

L'INCHIESTA GOVERNATIVA

LONDRA, 19. — La corte nominata dal ministro del lavoro per condurre l'inchiesta sullo sciopero dei dokers ha tenuto oggi la prima riunione. L'inchiesta propriamente detta si aprirà domani. Sarà probabilmente pubblica e durerà una quindicina di giorni. Bevin, segretario dell'Unione dei dockers, presenterà alla corte le cifre relative agli utili degli armatori, i quali, afferma il sig. Bevin, possono sopportare il richiesto aumento di salario di due scellini al giorno.

L'AIUTO DELLE «TRADE UNION»

Il comitato centrale delle Trade-Unions, cioè la suprema autorità operaia che nella precedente vertenza ferroviaria si è adoperata efficacemente per dirimere la controversia, ha assunto in questo sciopero un atteggiamento contrario, e con solenne dichiarazione odierna ha assicurato gli scioperanti della sua piena solidarietà, per far conseguire loro l'intero aumento domandato, di due scellini al giorno.

Certamente la tesi dei lavoratori dei porti è più forte di quella dei ferrovieri durante lo sciopero passato. Anzitutto vi sono imprese di trasporto che sarebbero pronte a concedere aumenti, e in secondo luogo sembra che l'industria in generale possa sopportare l'aggravio, poichè ha ampia facoltà di ripercuoterla sui consumi. Ma naturalmente, le imprese dichiarano di volersi battere per l'interesse pubblico, per impedire ulteriori aumenti del costo della vita e anche per opporre una resistenza all'atteggiamento più che intransigente, sprezzante, assunto dalle organizzazioni operaie durante le trattative.

Il Sindacato dei trasporti darà ai dockers scioperanti un sussidio di venti scellini più due scellini per ogni figlio a carico.

LONDRA, 20. — *Le autorità dei dockers annunciano che il numero dei lavoratori addetti ai trasporti è stato ieri in aumento in confronto del giorno precedente, e che gli addetti ai trasporti del carbone e del legname da costruzione lavorano. Dal canto suo, il sig. Bevin, segretario dell'Unione dei dockers, dichiara che i dockers di tutta l'Inghilterra hanno proclamato lo sciopero e che soltanto allo scopo di non danneggiare la popolazione 81 mila uomini addetti ai trasporti terrestri non sono stati ancora chiamati a lasciare il lavoro sebbene anche essi siano disposti a scioperare. Per lo stesso motivo la circolazione degli omnibus dei tramway continua in tutte le linee, e tutte le facilitazioni sono concesse per il trasporto del carbone.*

— Gli operai addetti ai trasporti (ha soggiunto Bevin) manterranno i loro impegni per solidarietà e per sentimento di onore, i dissidenti possono ricevere l'approvazione dei padroni; è una questione che non ci riguarda punto; ma quanto a noi, continueremo nella via intrapresa.

LE ULTIME NOTIZIE

LONDRA, 20. — *L'approvvigionamento della carne e dello zucchero furono ieri inferiori del cinquanta per cento alla media. Il prezzo all'ingrosso della carne indigena è aumentato di tre pence e mezzo per libbra e quello della carne congelata di tre pence. Ai docks, gruppi di scioperanti si sono opposti al lavoro degli stivatori ed a Covent Garden una dozzina di autocarri ha dovuto essere abbandonata.*

In un comunicato pubblicato stasera gli scioperanti fanno rilevare che in parecchi porti, e particolarmente a Hull e Grimsby e Goold, i ferrovieri dell'Unione nazionale si sono aggiunti agli scioperanti. Il Segretario del sindacato dei dockers dichiara di aver ricevuto promesse di appoggio dalla sezione londinese dell'Internazionale. Aggiunge che parecchi armatori lo hanno informato che, pur ritenendo giustificata la richiesta di due scellini di aumento delle paghe, essi non possono soddisfarla perchè nessuno vuole creare un precedente.

Gli stivatori che fino ad ora avevano potuto lavorare parzialmente sotto la protezione della polizia, si riuniranno oggi per discutere se non sia il caso di modificare il loro atteggiamento Alcuni giornali segnalano però che anche un gran numero di stivatori ha già cessato ieri il lavoro.

ALTRI SCIOPERI

SOUTHAMPTON, 20. — *Un migliaio di meccani addetti ai cantieri di costruzioni marittime si sono iermattina posti in sciopero, domandando un aumento di salario. Gli operai di altri cantieri addetti alle riparazioni si sono posti anche essi in sciopero, lascinado molto lavoro in sospeso a bordo dei piroscafi.*

LE BANCHE AUSTRIACHE IN SCIOPERO!

VIENA, 19. — *Ieri è incominciato lo sciopero degli impiegati delle quattro maggiori banche viennesi. Tutti gli impiegati hano aderito al movimento. L'associazione delle banche proclamerà la serrata. Lo sciopero è stato esteso oggi a tutte le banche dell'Austria. Al movimento partecipano anche i procuratori.*

I principi Reali soci perpetui della «Dante Alighieri»

ROMA, 19 — Si è riunita l'assemblea della Dante Alighieri sotto la presidenza del senatore Luigi Rava. Il presidente ha annunziato la iscrizione tra i soci perpetui delle reali principesse Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria di Savoia. (*Vibranti applausi*). Da tali auguste adesioni il presidente trae i migliori auspici per la Società. Il sen. Rava ha commemorato quindi i soci scomparsi, con parole di singolare rimpianto ricordando l'avv. Pietri che fu il primo segretario della Dante col presidente Ruggero Bonghi, quando il sodalizio moveva i primi passi e pochi uomini di fede si raccoglievano intorno alla sua bandiera. Ha ricordato poi il congresso di Padova, al quale il Comitato di Roma partecipò attivamente. Il senatore Rava ha quindi parlato della rivista sociale da darsi in abbonamento ai soci. La rivista che già si va pubblicando ha per titolo «Le pagine della Dante» e nel primo numero reca un caloroso messaggio di S. E. Mussolini, alta riconoscenza all'opera assidua del sodalizio. Il sen. Rava ha tratteggiato quindi con elevata parola il lavoro compiuto dalla Dante durante lo scorso anno in ogni angolo del mondo dove vivono italiani, e ha parlato eloquentemente di Fiume che sarà la sede del prossimo congresso. Il discorso del sen. Rava è stato coronato da un lungo applauso. Si è discusso infine della propaganda tra i giovani. Una gita studentesca avrà per meta Napoli nelle feste pasquali.

Approvato il bilancio si è passato alla elezione delle cariche presidente è confermato per acclamazione il sen. Rava; consiglieri, gli uscenti.

Il trattato di Roma approvato della Skopstina con 124 voti contro 24

BELGRADO, 19. — *La skupstina ha approvato gli accordi italo-jugoslavi con 124 voti favorevoli e 24 contrari. Hanno votato a favore i radicali, i macedoni e i tedeschi; contro; gli agrari e una parte dei democratici. Si sono astenuti dal voto i clericali sloveni e i musulmani bosniaci, che si sono limitati a presentare una mozione di protesta.*

La grande vittoria riportata dal governo è molto commentata. Al nostro incaricato d'affari comm. Summonte, il quale parte domani per Roma, sono pervenute numerose felicitazioni.

Il primo del volo italiano nell'oasi di Ghadames

Alle 10.30 di lunedì, nell'oasi di Ghadames, occupata sabato dalle nostre truppe, atterrò un Caproni pilotato dai tenenti Monacelli e Galvanese e con a bordo il capitano Coto. L'apparecchio era partito da Tripoli nella mattina, ed effettuò il lungo viaggio (cinquecento chilometri) senza incidenti, sebbene alquanto contrastato da un forte vento

***

Continuano le visite del ministro Federzoni (accompagnato dal governatore co. Volpi, dai generali Balbo e Ferrari e dai seguiti) alle varie zone della Colonia di Tripoli. Dovunque si rinnovano le accoglienze trionfali; dovunque gli indigeni accorrono, anche da punti lontani, a riaffermare la propria sottomissione e fedeltà.

Nuovi terremoti

FAENZA, 19. — L'Osservatorio Bondandi segnalava ieri sera, alle 18.12, una violenta scossa tellurica avvenuta a 2500 chilometri di distanza, ed un'altra stamattina alle ore 8.7 avvenuta alla distanza di 3000 chilometri, entrambe in direzione est ovest ma con epicentri diversi.

La lotta dei vivi intorno al morto trimillenario

CAIRO, 20. — Un comunicato ufficiale del governo egiziano dice: «Il signor Carter, dopo avere chiuso la tomba di Tutankamen di proprio arbitrio e senza tener conto degli accordi precorsi, ha tentato di entrarvi, ma ne è stato impedito da parte delle locali autorità in conformità delle istruzioni impartite dal ministro dei lavori. Il sig. Carter, protestando contro tali istruzioni, dichiarò che le misure da lui prese per la sicurezza del sarcofago erano semplicemente provvisorie e chiese quindi che gli fosse permesso d'urgenza l'accesso alla tomba per prendere i provvedimenti necessari per la tutela della tomba stessa e del laboratorio durante il periodo della cessazione dei lavori.

Il Ministro dei lavori ha comunicato al sig. Carten che i provvedimenti presi dalle autorità locali erano la conseguenza della sospensione del lavoro attuata da lui e dai suoi collaboratori e non ha mancato di esprimergli il suo grande stupore per aver adottato un tale atteggiamento, mentre conosceva tutto il pericolo che minaccia la sicurezza di un sarcofago che interessa la scienza e il mondo intero. Tuttavia, facendo salve tutte le riserve in caso di danni, il ministro ha invitato il sig. Carter a riprendere l'esecuzione del programma convenuto entro il termine di 48 ore; in difetto, l'autorizzazione di procedere agli scavi sarà immediatamente revocata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Dati del R. Osservatorio alle ore 8 di oggi: pressione a O: 750.8; al mare 762.1; temperatura 2.5; direzione e forza del vento: Est, moderato, tempo incerto; temperatura massima nelle 24 ore: 5.1; minima 1.2.

Notizie in breve

— SOLENNI ONORANZE FUNEBRI furono tributate a Firenze alla salma del vicepresidente del Senato senat. Torrigiani, con partecipazione delle rappresentanze del Senato, della Camera e di autorità d'ogni genere, di plotoni della milizia e di carabinieri con rispettive musiche. La soluzione della salma si svolse nel Battistero di S. Giovanni. Per volontà dell'estinto, non sono stati pronunciati discorsi e una sola ghirlanda fu deposta sul feretro: quella della famiglia.

— A MOSCA, è stata istituita una Camera di Commercio italo-russa, con lo scopo di contribuire al riavvicinamento economico-commerciale fra i due paesi. Lo statuto è stato firmato: per l'Italia, dal marchese di Paternò, e per l'unione dei Soviety da Crassin e dai direttori delle principali Banche dell'Unione.

— LA PROFESSORESSA FERNANDA FRADODDI, reduce da un lungo viaggio di propaganda italiana nell'America del nord, fu ricevuta ieri da S. E. Mussolini, al quale rimise uno chèque di lire 17.781 raccolte fra i nostri connazionali residenti negli Stati Uniti «pro restauratio aerarii».

— I «PREMI DI OPEROSITA' E DI RENDIMENTO» sono assegnati al personale dell'amministrazione dello Stato, in base a decreti del 1922 e 1923, secondo le norme contenute in un nuovo decreto, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di ieri sera

Corriere finanziario

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 855 a 870 — Belgi oda 81 a 83 — Francia da 96.75 a 97.50 — Londra da 100.20 a 100.45 — Nuova York da 23.25 a 23.40 — Svizzera da 403 a 407 — Bucarest da 12 a 12.50 — Praga da 67.20 a 67.70 — Ungheria da 0.04 a 0.05 — Vienna da 0.0323 a 0.0328 — Zagabria da 28.50 a 29.

Rendita 82, consolidato 93.80.

BORSA DI MILANO

OBBLIGAZIONI TRE VENEZIE: Roma: Corso medio 82.25 — Obbligazioni delle Tre Venezie: quotazioni del giorno: singole Trieste 82.50; Milano 82.25; Roma 82.35.

Il crollo del franco francese

ROMA, 20. — La giornata di ieri è stata disastrosa per il franco francese.

La lira italiana a Parigi, dopo uno sbalzo a 104.60 è stata quotata alla chiusura della Borsa a 102.80. La lira sterlina, quotata nella mattina fino a 105.40, è stata quotata nel pomeriggio a 102.90. Anche il dollaro è cominciato con 24.54, chiudendo a 23.15. Il franco belga è anche oggi diminuito, ed è quotato 83.75, mentre il franco svizzero è a 118.50, il fiorino olandese a 896 e la peseta a 306.50.

Questo improvviso inasprimento dei cambi riesce a molti circoli francesi inesplicabile, non solo perchè la Camera ha votato il 20 per cento di aumento sulle nuove imposte, che darà allo Stato da tre a quattro miliardi, ma anche perchè tutti gli indici statistici rivelano che la situazione economica della Francia è solidissima o, come ha detto Herriot, che lo Stato francese è uno Stato povero in un paese ricco.

Tutti i giornali se ne preoccupano, e invocano pronti provvedimenti da parte del Governo per lo stabilimento della valuta. Alcuni invocano il ritorno di Clemenceau che come nel 1917, salverà la Francia dal baratro finanziario in cui sembra dover precipitare.

Ringraziamento

IDA CHIARANDINI ved. COIUTTI, il figlio ERMES, i fratelli ENRICO e LEONARDO, le sorelle e parenti tutti profondamente commossi per la viva dimostrazione di affetto resa al loro amatissimo

QUIRINO

ringraziano sentitamente quanti presero parte, sotto ogni forma, al loro grave lutto.

Avvisi Economici

FITTI

AFFITTASI casa signorile nel centro di Udine, confort moderno, 12 vani, adiacenze giardino. Scrivere: Avviso 73, Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO ammobiliato d'affittare. Rivolgersi: Colussi, via Manin, Udine.

COMMERCIALI

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca di Asti.

F. N. 2 1/4 HP. rimessa perfettamente a nuovo, vendesi irriducibili lire 2500. F.lli Schiavi, via Grazzano 1, Udine.

CESSIONI

VENDESI trattoria con vasto giardino ed alloggio; seria occasione. Rivolgersi: Zani, Agenzia Affari, Piazzetta del Duomo.

AVVIATISSIMO esercizio in Udine cedesi od affittasi, base trentamila. Rivolgersi: E. Bassi, Albergo Commercio, Udine.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000: interamente versato

Sede centrale UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Basiliano - Bertiolo - Buia - Castions di Strada - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Percotto - Platischis - Pozzuolo del Friuli - Rivignano - Rualis - Paluzza - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Vedronza.

Situazione al 31 Gennaio 1924

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.694.870,11
Portafoglio	„	34.179.810,64
Effetti all' incasso	„	922.069,19
Conti corr. e antecipaz.	„	6.750.510,10
Titoli e valori	„	18.704.311,30
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	636.143,80
Mobilio, Casseforti	„	1.—
Banche corrispondenti	„	14.985.943,25
Succursali e Agenzie	„	23.960.359,06
Debitori diversi	„	341.559,87
Depositi di terzi	„	18.125.103,93
Totale Attività	L.	120.300.682,25

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio	L.	52.688.287,58
Depositi in Titoli	„	5.697.900.—
Banche corrispondenti	„	10.707.799,72
Assegni in circolazione	„	673.317,55
Succursali e Agenzie	„	24.414.572,89
Fondi per Credito agr.	„	2.000.000.—
Creditori diversi	„	1.772.486,53
Depositi di terzi	„	18.125.103,93
Totale Passività	L.	116.079.468.20
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 3.000.000.— Riserve „ 343.105.06		3.343.105.06
Utili netti dell' esercizio 1923 da ripartire	L.	394.238.76
Rendite del corr. esercizio		483.870.23
	L.	120.300.682.25

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Il Sindaco BERNARDIS Rag. GIORGIO

Corso di Cultura Sociale

Al Corso di Cultura Sociale per giovani cattolici, il prof. Bressani tenne domenica la sesta conferenza intorno alla questione sociale, svolgendo precisamente il tema della « Esistenza della questione morale a fianco della questione economica ».

Dopo una rapida revisione delle teorie filosofiche materialistiche del marxismo, addusse una serie di argomenti storici.

Non si può assolutamente affermare che una coscienza cattiva abbia guidate le plebi nelle lotte sociali dalla Grecia e di Roma antica. La filosofia etica da tempo induceva a negare persino la esistenza della questione, sanzionando la differenza naturale delle classi.

Nell'Oriente il Buddismo parve accogliere il grido dell'umanità sofferente: ma si conchiuse nella irrealità fatalistica e nell'aspirazione all'annichilimento individuale e collettivo.

In Roma dove qualche moto di coscienze, almeno individuale, comincia con i Gracchi, e pareva accrescere e svilupparsi con l'apporto dello stoicismo applicato generosamente nel campo pratico, la creazone ed ogni ulteriore movimento della coscienza della questione sociale avvenne pel Cristianesimo.

Il postulato assoluto del « riconoscimento della dignità umana » permise l'unificazione degli strati sociali, od almeno la coscienza tendnete ad essa. La compagine sociale delle corporazioni medievali sono un prodotot diretto di quella coscienza, come il superamento delle dette classi nello Stato romano e in quelli germanici, e in ogni tempo futuro.

La stessa rivoluzione francese, benchè molta parte del suo sforzo filosofico derivi dal razionalismo germanico, si è valsa del fondamento etico cristiano.

Negare la creazione, da parte del cristianesimo, di una coscienza morlae della questione sociale, è sognare una storia fantastica di fronte alla reale.

Più non possiamo, da secoli, chiamare la questione sociale una «magenfrage», sola questione di stomaco: ma domina nella nostra filosofia e nella vita pratica, un concetto spirituale fondamentale chiaro, indistruttibile di giustizia sociale.

Poichè tale concetto accelera la soluzione in modo consapevole e duraturo della questione, perchè ripudiarlo, anche se fosse un apporto solamente umano?

Noi lo consideriamo divino: e ciò è di importanza e di forza sovrana.

I COMUNICATI

AI COMBATTENTI DISOCCUPATI. — La Sezione combattenti di Udine è stata richiesta di una cinquantina di ex combattenti per la raccolta di reticolati e rottami di ferro residuati di guerra. Gli ex combattenti disoccupati, sono pertanto invitati a presentarsi non oltre dopodomani giovedì 21, alla sede della Sezione, piazzale 26 luglio, per chiarimenti e prenotazioni.

CONCORSI INDUSTRIALI A PREMI. — La Camera di Commercio avverte che il R. Istituto Veneto di Scienze Lettre ed Arti ha bandito i seguenti concorsi a premi (medaglie e somme in denaro) nelle Tre Venezie: Applicazione dell'energia elettrica all'agricoltura, alle bonifiche, alle industrie — impianto di nuove industrie che presentino notevole vantaggio per l'economia regionale e nazionale — Nuovi impianti o miglioramenti notevoli, che contribuiscano a conservare o a far rifiorire le tradizioni delle industrie artistiche (legno ferro, vetro, ceramica, oreficeria, merletto) — Notevoli applicazioni e risultati ottenuti da industriali nei riguardi del miglioramento sociale. — Le domande in carta da bollo da lire 2, corredate dei documenti, spiegazioni e illustrazioni necessarie, devono essere presentate entro il 31 marzo venturo alla Cancelleria del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Venezia, Campo Morosini).

DISPOSIZIONI PER GLI UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE IN CONGEDO.

Il colonnello comandante il Distretto militare colonn. Negri ci comunica: «Il Ministero della guerra, con sua circolare had isposto che gli ufficiali attualmente iscritti nei ruoli della Milizia Territoriale che, alla data del 31 dicembre 1923, non abbiano superata l'età di 40 anni, dovranno essere iscritti d'Ufficio, col grado ed anzianità relativa nei ruoli degli ufficiali di complemento, mentre gli ufficiali della stessa categoria che alla data del 31 dicembre 1923 avranno superato la età di 40 anni, potranno essere iscritti in tale ruolo soltanto se presenteranno apposita domanda. In caso contrario, quest'ultimi saranno inscritti nel ruolo degli ufficiali della riserva.

«Si invitano pertanto quelli che si trovano nelle condizioni di aver superato il 40 anno di età alla data del 31 dicembre a voler far pervenire ove desiderino il passaggio fra gli ufficiali di complemento a questo Comando di Distretto, al più presto possibile, ed in ogni caso non oltre il 30 aprile p. v., le relative domande di trasferimento».

BENEFICENZA

ORFANI DI GUERRA DEL COMUNE. — La signorina D'Ambrosi, per il premio gentilmente assegnatole dal Comitato del Veglion dal «Strolic Furlan» offre lire 50 agli Orfani di guerra di Udine.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. In morte del cav. Attilio Anelli Monti: Ditta Muzzatti e Magistris 50, impiegati della Ditta Muzzatti e Magistris 65, Benedetti Alfonso 5, — del co. Daniele Florio: dott. Alfredo Cavalieri 20 — di Franca Glerean: Giac. Menini 10 — di Teresina Bertuso: Giov. Pelizzo, Cristina e Giuseppe Alessi, Pietro Mauro 5 cadauno — di Ant. Rigotti: Ant. Moretti 5.

RIFUGIO «BAMBIN GESU'». — In morte del co. Daniele Florio: Italia Brolli Locatelli 25; Venanzio e Maria Pirona 30; Camilla Concina 300 — del co. Daniele Asquini: Venanzio e Maria Pirona 20; famiglia Serravallo 300; Teresa Billia Rubini 50; co. Adele Gropplero Nievo 50; Teresa Bozzo raccolte da diversi offerenti 200.

PADIGLIONE TULLIO. — Banca del Friuli, sul fondo di beneficenza del bilancio 1920 lire 500.

DAMINE DI CARITA'. — In morte del co. Daniele Florio: co. Lucia Gropplero 100.

RICREATORIO POP. CARLO FACCI. — In morte del co. Daniele Florio: Pietro Rizzi, Tullio Buangiorno 25 cadauno — di Maria Salvagni-Ferro: cav. maestro M. Mascagni, Dom. Castiglione, Pietro Rizzi, cav. uff. Giov. Ragazzoni, rag. Augusto Tam, rag. Mario Agnoli, Ant. Del Campo, rag. cav. Assuero Della Maestra, Italico Orlando 5 cadauno.

Nel mondo degli affari

CONVOCAZIONE DEI CREDITORI — Con decreto 9 febbraio del Tribunale di Udine sono stati convocati per il 6 marzo prossimo presso i creditori della Cooperativa mandamentale tessile agricola «L'Unione» di Spilimbergo per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo alle condizioni di pagamento integrale delle spese di procedura e creditori privilegiati e del 50 per cento ai creditori chirografari dei loro crediti in tre rate: 20 per cento entro otto giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa; 15 per cento entro due mesi e 15 per cento entro 4 rispettivamente dalla sentenza stessa. A garanzia del 40 per cento del capitale chirografario non privilegiato e non garantito da pegno e da ipoteca si offrono fideiussori i signori Zardo Giobbe colonnello Enrico Sovran Luigi De Giorgio Giovanni Battistella Michele, Franz Nicolò Petracco Gio. Batta, Tonello Sante, Pascuttini Girolamo, Giacomini Alfredo e Floriani Giovanni. A commissario giudiziale fu nominato l'avv. Torquato Luigi da Spilimbergo.

— Altra simile adunanza è fissata presso il medesimo Tribunale per il 21 febbraio corr., per i creditori della Ditta A. von Felice e Gino da Spilimbergo, esercente il commercio di derrate alimentari. La proposta di concordato preventivo offre le seguenti condizioni: pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato e del 40 per cento ai creditori chirografari, entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza stessa, con la fideiussione dei signori Zanettini Antonio commerciante da Spilimbergo, Sverzut Giacomo fu Giovanni e Ponton Augusta da Aiello. Fu nominato commissario giudiziale l'avv. Fenzi Luigi.